

## **6. IL FONDAMENTALISMO**

**RELIGIOSO**

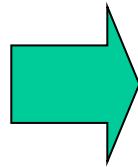
**Parte seconda**



## **FONDAMENTALISMO PROTESTANTE**

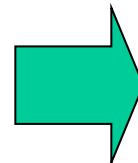
- Riconosce il **primato della bibbia** come fonte di vita religiosa
- **fedeltà al linguaggio scritturale** e rigorismo dottrinario
- Non rifiutano in toto la società moderna (uso delle **tecnologie**, accettazione del **liberalismo politico e economico**)
- Riguarda in particolare gli **USA**
- Forte **impatto mediatico** (telepredicatori carismatici)

**CREAZIONISMO**



Si oppone alle concezioni darwiniane sull'evoluzione che deviano dall'insegnamento biblico sulla creazione

**NEO-FONDAMENTALISMO  
EVANGELICO**



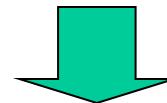
riportare i temi della fede religiosa al centro della vita sociale e politica

## ESISTE UN FONDAMENTALISMO CATTOLICO?

**Nella Chiesa Cattolica tra credente e la parola si interpone  
l'autorità del magistero della chiesa**



- alla centralità del testo sacro si affianca la centralità del papa
- il cattolicesimo non è una religione del libro = religione della comunità adunata attorno ad una Rivelazione garantita e trasmessa di generazione in generazione dalla Chiesa
- la verità contenuta nel testo sacro è interpretata da un corpo di specialisti e l'interpretazione è legittimata dal papa

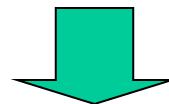


**Più che di fondamentalismo è meglio parlare di  
integrismo e tradizionalismo**

### **INTEGRISMO** =

- Progetto di rifondazione della società su basi cattoliche
- Contrasta la società moderna percepita come un nemico della religione
- Ma integralismo è già una mediazione culturale e politica fra Rivelazione religiosa e le sue applicazioni storiche e sociali, garantita dal carisma del Papa

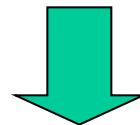
La stagione dell'integralismo si conclude con **Concilio Vaticano II**



- = riconosce l'autonomia delle diverse sfere di cui si compone la società
- = restituisce centralità al testo sacro per quanto concerne il laico

### dopo concilio 2 radicalizzazioni:

- 1) radicalizzazione dei precetti evangelici per ricercare una purezza di fede a fronte di un apparato ecclesiastico considerato troppo compromesso con il mondo (l'area del "dissenso cattolico", teologia della liberazione, il "*progressismo sbagliato*")
- 2) richiamo difensivo del primato del magistero e della tradizione religiosa che il magistero deve riprodurre e salvaguardare = funzione mediatrice centrale dei pastori (**TRADIZIONALISMO**, *posizioni anticonciliari*)



- = viene data **centralità** non tanto al libro sacro ma soprattutto alla **Tradizione**
- = riferimento ai **giudizi dei papi sulla società moderna** che **non possono essere rivisti** dalla chiesa attuale
- = restaurazione di forme precedenti di espressione
- = riaffermazione dell'autorità e identità del **sacerdote** di fronte del cambiamento religioso (Fraternità sacerdotale San Pio X)

## In ambito EBRAICO

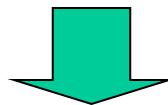
### Ultraortodossi (Haredim):

- reazione negativa a modernità e secolarizzazione della società
- vita integralmente vissuta secondo i **comandamenti divini (mizwot)** contenute nei **testi sacri + studio della Torah** (particolare importanza alla **tradizione orale**)
- Vita comunitaria marcata da **confini simbolici e fisici** (tentativo di non contaminarsi con gli esterni)
- Necessità del rapporto con la politica per introdurre elementi di teocrazia negli ordinamenti statuali)

### Nazionalismo religioso (Sionismo):

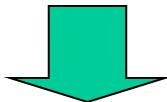
- La **TERRA** come fonte dell'identità ebraica
- Fondato sulla questione dell'integrità dei confini della Terra Santa di Israele
- Con l'obiettivo di ottenere il completo controllo di questi territori

### ISLAM UNO E PLURIMO ALLO STESSO TEMPO



- Il **Corano**: fonte della verità divina perché ispirato parola per parola da Dio
- ma... pluralità di scuole interpretative e di filoni di pensiero religioso o teologico
- le 4 scuole di diritto
- diverse interpretazione del Corano (commento alla lettera VS oltre la lettera per cogliere i significati nascosti)
- sunniti VS sciti
- Presenza di diversi movimenti all'interno dell'Islam

## L'ordine ideale della città di Dio



- 1) Religione (*Din*)
- 2) Società (*Dunya*)
- 3) Politica (*Dawla*)

tra loro strettamente legate secondo una precisa gerarchia

Leader religioso coincide con il governante

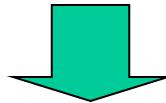
- Nella legge sociale dell'Islam non è presente negli stessi termini la distinzione occidentale fra religione e politica...
- ...ma allora gli Islamici sono tutti fondamentalisti?

- **L'Islam storico** ha scisso la figura del governante da quello del leader religioso
- Progressivamente si afferma la divaricazione fra legittimità politica e religiosa (creazione di un apparato statale per la gestione e amministrazione, nascita degli stati-Nazione, fine dell'Impero Ottomano)
- La corrente quietista introduce il concetto di interesse pubblico per giustificare l'obbedienza alle autorità stabilite

### MOVIMENTI FONDAMENTALISTI NELL'ISLAM

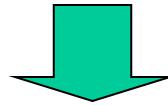
- Quanto l'etichetta Fondamentalismo è in grado di rendere ragione dell'ampio e variegato arco di organizzazioni islamiche? (Fratelli Musulmani, Hamas, Al-Qā'ida, ISIS...)
- Nei movimenti più radicali la distinzione tra religione e cultura è minima se non del tutto assente = Il Corano forma la pietra angolare su cui far poggiare tutto il resto: economia, diritto, scienza, istruzione di massa, morale privata, virtù politiche = necessità di una **REISLAMIZZAZIONE** per dare forma politica al concetto di **Umma (la Comunità dei Credenti)**
- Reinterpretazione del concetto di Jihād (Combattimento sulla Via di Dio) = qualsiasi violazione da parte umana del potere-autorità divino deve essere rettificata dall'azione dei militanti per la fede
- Dichiarazione di guerra contro ogni potere umano: lotta armata, attentati e martirio, terrorismo (per gettare terrore nel nemico e offrire prova di valore nella propria militanza)

### LA NICCHIA ULTRAFONDAMENTALISTA



- Peso e dimensione quantitativamente più rilevante nell'Islam rispetto alle altre religioni storiche?
- nell'ambito intra-islamico i movimenti fondamentalisti sembrano prevalere su quelli conservatori (vedi l'esito delle Primavere Arabe in Tunisia e Egitto)
- Ma in un contesto socio-culturale particolare (*"economie di guerra"*): radicalismo musulmano si pone nel solco tra ritorno del religioso e protesta socio politica (contro le classi dirigenti o contro il dominio delle potenze occidentali)
- Come consolidare all'interno del mondo islamico una posizione intermedia fra laicismo e fondamentalismo? Partire dall'esperienza dell'Islam in terre di emigrazione (es. Stati Uniti e Europa)?

### LA NICCHIA ULTRAFONDAMENTALISTA (da locale a globale)



- Dalla Jihād/ Guerra santa “locale” (Fratelli Mussulmani, Hamas con questione palestinese) alla Jihād globale (Al-Qā‘ida, ISIS)
- **Al-Qā‘ida** come prodotto della globalizzazione e reazione alla globalizzazione (*network internazionale che coordina vari gruppi internazionali*)
- Una forza finanziaria che non necessita di un luogo fisico per rimanere vitale = una sorta di franchising (gruppi autonomi non creati da Al-Qā‘ida progettano gli attentati e poi si rivolgono a Al-Qā‘ida per suggerimenti, armi, denaro o addestramento)
- **ISIS** (dal 2014 su ispirazione di al-Zarqawi): il fondamentalismo islamico non si basa più solo su attentati ma deve controllare dei propri territori = **LO STATO ISLAMICO** (restaurazione del **Califfato**)
- *Consigli agli emigranti* = è un dovere religioso emigrare nelle zone di Siria e Iraq per arruolarsi nelle truppe del Califfato